

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 3 la copia - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.80
in mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 3 circa - Una copia in gruppo L. 1.50
PAGAMENTO ANTICIPATO

Tiratura
5000 copie.

Direzione: Viale Brambilla N. 4 - Amministrazione: Via Tropeo N. 1 - UDINE
Le INSCRIZIONI al registro costituzionale presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICA ITALIANA - Udine, Via Daniele Manin N. 8.

La nostra guerra nei comunicati

5 Ottobre.
IN VALLE TRAVIGNOLO, LA NOTTE SUL 4, DOPO VIOLENTE AZIONI DIVERSE CONTRO LE NOSTRE LINEE SULLE ALTURE A NORD DEL NUOVI, INSISTENTI ATTACCHI NELLA ZONA DEL COLBRICON, SUL VERSANTE MERIDIONALE, FU OVUNQUE RESPINTO. NELLA GIORNATA DEL 4, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, RINNOVAVA GLI SFORZI CON TRUPPE FRESCHE, RUSCENDO A RIPRENDERE LA POSIZIONE AVANZATA, VERSO IL COLBRICON PICCOLO, DA NOI CONQUISTATA IL MATTINO DEL 3. SULLA RIMANENTE FRONTE FU RIBUTTATO CON GRAVISSIME PERDITE.
NELL'ALTO CORDEVOLE, RESPINGEMMO UN ATTACCO DI SORPRESA SULLE PENDICI DEL M. SIEF.
SU PIU' PUNTI DELLA FRONTE SONO SEGNALATE INTENSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CONTRO GLI ABITATI, CON QUALCUNO DANNO IN SANO (VALLE ADIGE), FORNI AVOLTRI (ALTO DEGANO), TIMAU E PAULARO (BAIGNO DEL RUT), GORIZIA. LE NOSTRE ARTIGLIERIE RIBATTERONO CON EFFICACIA, DISTRUSSERO SARACACCI MILITARI IN BINBRUM (VALLE DEL GAIL) E SOONVOLSERO LE LINEE NEMICHE SUL CARSO.
ALBANIA. — ALL'ALBA DEL 2 OTTOBRE LE NOSTRE TRUPPE DI TERRA E DI MARE, CON LA PROTEZIONE E COL CONCORSO DI FORZE NAVALI, SBARCARONO IN SANI QUARANTA. IL GIORNO STESSO UNA NOSTRA COLONNA, PARTITA DA TEPELEHI, CON RAPIDA MARCIA RAGGIUNGEVA ARGIROCASTRO E LO OCCUPAVA.
IL SUCCESSIVO GIORNO 3, DA SANI QUARANTA UN NOSTRO DISTACAMENTO SI SPINGEVA SU DELVINO E NE PRENDEVA POSSESSO.
OVUNQUE I NOSTRI MARINAI E SOLDATI FURONO FESTOSAMENTE ACCOLTI DALLA POPOLAZIONE.
LO STESSO GIORNO 3 RIPARTI DELLA NOSTRA CAVALLERIA, MUOVENDO DA ARGIROCASTRO, OCCUPARONO GIORQUATI E SPIKOPF, NELLA VALLE DEL DRYNOS (VOJUSSA); MENTRE ALTRI NUOVI DI CAVALLERIA, PARTITI DA DELVINO, STABILIVANO IL COLLEGAMENTO COL PRESIDIO DI ARGIROCASTRO.

6 Ottobre.
IN VALLE TRAVIGNOLO (AVISIO), DOPO IL GRAVE SOCCO SOFFERTO NELLE GIORNATE DEL 3 E 4, LO AVVERSARIO SI LIMITO' IERI AD INTENSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, CUI RISPOSENERO ENERGIACAMENTE LE NOSTRE, COLLEGAMMO SALDAMENTE LE OCCUPAZIONI FRA CIMA 1 E CIMA 2 DEL COLBRICON; NELLA SELLETTA INTERPOSTA FURONO RIVENUTI NUMEROSI CADAVERI NEMICI.
PIU' A NORD, IN VALLE DI SAN PELLEGRINO (AVISIO), UN BRILLANTE ATTACCO DI NOSTRI ALPINI CI VALSE LA CONQUISTA DI UN FORTE TRINCERAMENTO E DI SARACACCI NEMICI SULLE PENDICI DI CIMA DI COSTABELLA, PRENDEMMO 102 PRIGIONIERI, UNA MITRAGLIATRICE, RICOLO SOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.
SULLA RIMANENTE FRONTE, AZIONI DELLE ARTIGLIERIE; PANTI-

COLAMENTE INTENSE, DA PARTE DEL NEMICO, QUELLE SUL CARSO. NOSTRE PATUGLIE, USANTE IVI IN RICOGNIZIONI, PRESERO IN PICCOLI SCONTI UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.

7 Ottobre.
LA NOSTRA OFFENSIVA NELL'ASPIRA ZONA MONTUOSA TRA L'AVISIO E IL VANOI-CISMON SEGNA UN NUOVO BRILLANTE SUCCESSO. ALLA TESTATA DEL VANOI, I NOSTRI ALPINI ESPUGNARONO IERI L'IMPONENTE VETTA DI QUOTA 2458, NEL MASSICCO DI BUSA ALTA, IL PRESIDIO NEMICO, FORTEMENTE TRINCERATO, OPPOSE ACCANITA RESISTENZA E RESTO IN GRAN PARTE DISTRUTTO. UNA VENTINA DI SUPERSTITI, TRA I QUALI L'UFFICIALE COMANDANTE DELLA DIFESA, FURONO PRESI PRIGIONIERI.
SULLE PENDICI DEL PICCOLO LAGAZUO (ALTO BOITE), NUOVI NEMICI TENTARONO DI SOPRENDERE LE NOSTRE LINEE AVANZATE, FURONO LASCIATI AVVINCIARE A BREVE DISTANZA, INDI INVESTITI E DISPERSI CON RAFFICHE IMPROVVISI DI MITRAGLIATRICI E FUCILERIA.

IN VALLE TRAVIGNOLO, ANCHE IERI INSISTENTE SOMBARDAMENTO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE CHE NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE LE POSIZIONI.
LUNGO LA RIMANENTE FRONTE, CONSISTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, ALCUNE GRANATE CADDERO SU GORIZIA COLPENDO VARI EDIFICI E TRA ESSI LA SEDE DI UN NOSTRO OSPEDALE DA CAMPO.
8 Ottobre.
CONTRO LA NOSTRA NUOVA POSIZIONE NEL MASSICCO DI BUSA ALTA (VANOI-CISMON), L'AVVERSARIO LANCIO' NELLA NOTTE SUL 7 INSISTENTI ATTACCHI, INTEREZIATI DA INTENSI SOMBARDAMENTI. FU OGNI VOLTA RESPINTO CON GRAY IPENDITE, COSTATATE DA NOSTRE RICOGNIZIONI.
VIOLENTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE SUL COL BRICON (VALLE TRAVIGNOLO), NELLA ZONA DI COL DI LANA, ALTO CORDEVOLE, E SU PUNTA DEL FORAME (ALTO BOITE), LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISPOSENERO CON PARI ENERGIA.
IN VALLE DEL GAIL, I NOSTRI GROSSI CALIBRI DISPERSERO UNA FORTE COLONNA NEMICA IN MARCIA DA MAUTHEN A DELLAON.
SULLA FRONTE GIULIA AZIONI VARIE DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE SUL CARSO, IN RISPOSTA A TIRI NEMICI SULL'ABITATO DI MONFALCONE. NOSTRE BATTERIE LANCIARONO ALCUNE GRANATE SU ACCAMPAMENTI MILITARI IN COMBIANO, (COMEN).
IN PICCOLI SCONTI PRENDEMMO UNA TRENTINA DI PRIGIONIERI.
RADI VELIVOLI FUGGENTI AL FUOCO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE, LANCIARONO QUALCUNO BOMBA NEI PRESSI DI ASIAGO, GALLIO E FONZAGO, SENZA FARE VITTIME NE' DANNI.

9 Ottobre.
IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI E' SEGNALATA UNA MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, CON PARTICO-

LARE INTENSITA' SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LUNGO LA FRONTE GARNIA DALL'ALTO RUT ALLA TESTATA DEL T. PONTERRANA, NELLA ZONA DI GORIZIA, SUL CARSO.
ATTACCHI E CONTRATTACCHI, PRECEDUTI DA BOMBARDAMENTI DI ESTREMA VIOLENZA, SI SUCCEDONO NELLA ZONA MONTUOSA TRA L'AVISIO E IL VANOI-CISMON. LA SERA DEL 7 IL NEMICO ASSALI' LE NOSTRE POSIZIONI DEL GARDONAL E DI BUSA ALTA, OVUNQUE RESPINTO. NELLA NOTTE LANCIO' UN NUOVO VIOLENTISSIMO ASSALTO CONTRO L'ALTEURA DI QUOTA 2458, OBBLIGANDO LA NOSTRA ALA DESTRA A RIMPIEGARE BREVEMENTE. ACCOR SI' RINCALZI, IL MATTINO DELL'8, UN NOSTRO PODEROSO URTO, APPOGGIATO DAI TIRI PRECISI DELLE ARTIGLIERIE, RICOACIO' L'AVVERSARIO GIU' PEI SURRONI DELLA BUSA ALTA, INFLIGGENDOLI GRAVISSIME PERDITE.
ULTERIORI NOTIZIE SULLA BRILLANTE AZIONE DEL GIORNO 8 SULLE PENDICI DI COSTABELLA (VALLE S. PELLEGRINO) FARNO ASCENDERE IL BOTTINO PRESO DAI NOSTRI ALPINI A UN CANNONE DA MONTAGNA E A 9 MITRAGLIATRICI CON RICCO MUNIZIONAMENTO, TO-STO RIVOLTE CONTRO IL NEMICO. DEPOSITI DI VIVERI E DI MATERIALI FURONO INCENDIATI DALL'AVVERSARIO IN ROTTA.

SUL CARSO, IN PICCOLI SCONTI PRENDEMMO UNA QUARANTINA DI PRIGIONIERI.
VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU GRONO IN VALLE SUGANA, NELL'ALTO FELLA, SULLA LAGUNA DI GRADO E SU MONFALCONE, OERVIGNANO E TORRE ZUINO; LIEVI DANNI AI FABBRICATI.

10 Ottobre.
SUL M. PASUBIO, DOPO CONVENIENTE PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, NOSTRI RIPARTI ASSALIRONO ED ESPUGNARONO TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI COSMAGNON E DELLE SETTE CROCI, PRESERO 176 KAISERNAJGER PRIGIONIERI, DEI QUALI 6 UFFICIALI, E 1 MITRAGLIATRICE.
IN VAL DI TRAVIGNOLO, DOPO AZIONE DIMOSTRATIVA SULLE PENDICI DI CIMA SOCOHE, L'AVVERSARIO ATTACCO' CON GRANDI FORZE LE NOSTRE POSIZIONI SULLA 2a CIMA DEL COLBRICON, FU RIBUTTATO CON GRAVI PERDITE E INSEGUITO DAI TIRI EFFICACI DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.
ANCHE SULLE PENDICI OCCIDENTALI DI M. SIEF UN TENTATIVO NEMICO CONTRO LE NOSTRE AVANZATE FU NETTAMENTE RESPINTO.
LUNGO LA FRONTE GIULIA ORESCENTE ATTIVITA' DELLE OPPOSTE ARTIGLIERIE: QUELLA NEMICA TIRO' ANCHE SU GORIZIA, CON DANNI AGLI EDIFICI E QUALCUNO VITTIMA NELLA POPOLAZIONE.
IN PICCOLI SCONTI SUL CARSO, PRENDEMMO 43 PRIGIONIERI.
VELIVOLI NEMICI RINNOVARONO IERI SERA L'INCURSIONE SUL BASO SONZO LANCIANDO NUMEROSE BOMBE SULLA LAGUNA DI GRADO E SU ALTRE LOCALITA' DELLE RETROVIA; 3 MORTI ALCUNI FERITI E QUALCUNO DANNO.
UNA NOSTRA SQUADRIGLIA BOMBARDO' LE POSIZIONI NEMICHE DI COL SANTO, A SETTENTRIONE DEL PASUBIO. RESPINTI VIVACI ATTACCHI AEREI, I NOSTRI VELIVOLI FECERO RITORNO AI PROPRI CAMPI.

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACAMENTO, PARTITO DA ARGIROCASTRO, OCCUPO' IL GIORNO 9 PRESSETI SULLA VOJUSSA, A SUD EST DI KLJUBRA, STABILENDO PRONTO COLLEGAMENTO CON QUESTO PRESIDIO.

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACAMENTO, PARTITO DA ARGIROCASTRO, OCCUPO' IL GIORNO 9 PRESSETI SULLA VOJUSSA, A SUD EST DI KLJUBRA, STABILENDO PRONTO COLLEGAMENTO CON QUESTO PRESIDIO.

CAMENTO OCCUPO' IERI KLJUBRA A SUD EST DI TELEPEHI SULLA VOJUSSA.

LA NOTTE SUL 5 VELIVOLI NEMICI VOLARONO PIU' VOLTE SU VALONA LANCIANDO BOMBE NE' VITTIME NE' DANNI.

11 Ottobre.
SUL M. PASUBIO, DURO' IERI LOTTA VIVISSIMA CHIUSA DA NOSTRO BRILLANTE SUCCESSO. RESPINTI NELLA NOTTE VIOLENTI CONTRATTACCHI NEMICI, ALL'ALBA, PUR IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE, ARTIGLIERIE E BOMBARDE RIPRESERO INTENSO EFFICACE SOMBARDAMENTO DELLE LINEE NEMICHE, INDI LE PANTERIE CON FURIOSI ASSALTI ESPUGNARONO LA INTERA FITTA RETE DI TRINCERAMENTI NEMICI NELLA ZONA DI COSMAGNON, ESTENDENDO LA CONQUISTA A TUTTO IL CILIGIONE DI MENERLE E ALLE PRIME PENDICI MERIDIONALI DEL ROITE, FURONO SINORA ACCERTATI 580 PRIGIONIERI, DEI QUALI 10 UFFICIALI, CON ABBONDANTE BOTTING DI ARMI E DI MUNIZIONI.
IN VALLE DI TRAVIGNOLO, LA SERA DEL 9, CON IMPROVVISO ATTACCO IN FORZE L'AVVERSARIO RIUSCO' AD IRROMPERE IN ALCUNI PUNTI DELLE NOSTRE TRINCEE AVANZATE, TOSTO RIBUTTATO DA UN VIGOROSO CONTRATTACCO.
SULLA FRONTE GIULIA, ANCHE IERI INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE OSTACOLATA AL MATTINO, DA NEBBIA.
NEL POMERIGGIO UN RISOLUTO ATTACCO DELLE PANTERIE NELLA ZONA AD EST DELLA VERTICIZZAZIONE SPONDO' UN TRATTO DELLA FORTE LINEA NEMICA TRA SOBER E VERTICISSA, CON LA CATTURA DI 384 PRIGIONIERI, TRA I QUALI 25 UFFICIALI, E DI TRE MITRAGLIATRICI, SUL CARSO, SOONVOLTE LE INTENSIVE DIFESE NEMICHE CON TIRI INTENSI E PRECISI DI ARTIGLIERIE E BOMBARDE, LE NOSTRE PANTERIE ESPUGNARONO E SUPERARONO QUASI TUTTA LA LINEA DI MULTIPLI TRINCERAMENTI ANTISTANTE AL TRATTO DI FRONTE TRA IL VIFFAGO E LA QUOTA 209, NOVAVILLA E LE VICINE FORTISSIME ALTURE ATTORNO A QUOTA 200 FURONO DA NOI OCCUPATE, ACCERTAMMO SINORA 6034 PRIGIONIERI, DEI QUALI 184 UFFICIALI, E PRENDEMMO RICOLO BOTTINO DI ARMI E DI MUNIZIONI.

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACAMENTO, PARTITO DA ARGIROCASTRO, OCCUPO' IL GIORNO 9 PRESSETI SULLA VOJUSSA, A SUD EST DI KLJUBRA, STABILENDO PRONTO COLLEGAMENTO CON QUESTO PRESIDIO.

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACAMENTO, PARTITO DA ARGIROCASTRO, OCCUPO' IL GIORNO 9 PRESSETI SULLA VOJUSSA, A SUD EST DI KLJUBRA, STABILENDO PRONTO COLLEGAMENTO CON QUESTO PRESIDIO.

ALBANIA. — UN NOSTRO DISTACAMENTO, PARTITO DA ARGIROCASTRO, OCCUPO' IL GIORNO 9 PRESSETI SULLA VOJUSSA, A SUD EST DI KLJUBRA, STABILENDO PRONTO COLLEGAMENTO CON QUESTO PRESIDIO.

Generale GADOMER.

La pubblica discesa delle azioni
Il 2 corr. si ebbe la notizia vaga della nuova tassa, che « gli stessi interessati credevano dovesse snire al 20 per cento ». Che succedo' ?
Le azioni Alta Italia scesero a 450 da 650. Le « Fiat » da 650 (all'epoca del 1914 valevano da L. 80 a 100) a lire 575.
Il giorno 4 si ha notizia certa della tassa.
Gioia generale, vittoria completa! Infatti il 5 la Alta Italia erano a 550 e la « Fiat » a 630.
I... patriotti... intanto, andavano in giro affermando « speditamente che l'aumento non aveva loro toccato un dente ».

Come si chiede l'insegnamento religioso

A render pratica e pronta in armonia con il nostro appello pubblicato ieri, pubblichiamo e segnaliamo ai RR. PP. e ai capi delle nostre Organizzazioni e a tutti i genitori cattolici le seguenti norme.

In tutti quei casi nei quali le scuole si sono aperte o si apriranno, regolarmente, e le lezioni si tengono coll'orario normale, consueto, e urgente che i padri di famiglia avvertiti dagli alle scuole pubbliche, facciano le pratiche necessarie per ottenere e assicurare che nella scuola venga impartito l'insegnamento religioso.

In ordine a tali pratiche tengasi presente quanto segue:

1. *L'unica norma ordinatrice e regolatrice delle domande dei padri di famiglia per ottenere l'insegnamento religioso, è fino ad ora, fornita dall'art. 3 del Regolamento 6 Febbraio 1908, n. 150. E' dunque al Sindaco del Comune e non al Consiglio Provinciale Scolastico che devono essere indirizzate le domande dei padri di famiglia.*

2. Lo stesso art. 3 contempla il duplice caso, quello di Comuni disposti a provvedere all'istruzione religiosa; e quell'altro di Comuni nei quali la maggioranza assoluta dei Consiglieri non creda di ordinare l'insegnamento religioso. In questo secondo caso solamente i padri devono limitarsi a chiedere al Sindaco le aule scolastiche per farvi impartire, a propria cura, lo insegnamento religioso. In tutti gli altri casi, si deve chiedere che il Comune provveda esso medesimo all'insegnamento religioso.

3. Se, *com'è solitamente desiderabile*, tutti gli insegnanti accettano di dare e sono idonei a dare l'insegnamento religioso, la petizione — da stendersi in carta da bollo da cent. 65 — sarà concepita in questi termini:

« On. Signor Sindaco,
I sottoscritti padri di famiglia, avendo i propri figli iscritti nelle scuole elementari del Comune fanno espressa domanda che venga impartito, nelle aule scolastiche, l'insegnamento religioso secondo il Catechismo Cattolico nei due giorni di Mercoledì e Sabato, subito dopo le lezioni del pomeriggio. (Seguono le firme dei padri di famiglia). »

Se invece necessitasse la sostituzione di tutti o di parte degli insegnanti con altre persone, allora la domanda dovrebbe essere concepita così:

« On. Sig. Sindaco,
I sottoscritti padri di famiglia, avendo i propri figli nelle scuole elementari del Comune, fanno espressa domanda che loro venga impartito, nelle aule scolastiche, l'insegnamento religioso secondo il Catechismo Cattolico, nei due giorni di Mercoledì e Sabato, subito dopo le lezioni del pomeriggio. Gli stessi padri di famiglia esprimono il desiderio che l'insegnamento religioso sia affidato ai signori... che sono disposti a darlo. (Seguono le firme dei padri di famiglia). »

4. Posto, e fino a che l'insegnamento religioso non può essere dato che fuori dell'orario scolastico (devesse fermi propositi dei cattolici che tale condizione, certo umiliante, fatta all'insegnamento religioso, venga in un giorno non lontano revocata), è giusto che gli insegnanti Comunali che sono dis-

posti a darlo abbiano una conveniente retribuzione. Potrà darsi che parecchi, forse molti, benemeriti insegnanti siano con nobile sentimento — disposti a non ricevere l'emolumento loro assegnato, ma sarebbe sconveniente fare opera per ottenere tale ricchezza non solo, ma praticamente dannosa, alla regolarità dell'insegnamento stesso, che Comuni e padri non potrebbero né ragionevolmente aspettarsi né efficacemente richiedere.

FIORILLINI

Chi dovrebbe essere colpito principalmente per i profitti di guerra? Non lo diciamo noi, ma i bilanci delle seguenti società:

Fabbrica di Voltri: capitale L. 8.500.000, utile netto in un anno L. 3 milioni 454.862.

Società Metallurgica Fratelli Grifini: capitale L. 3.000.000, utile netto in un anno L. 1.924.883.

Soc. Ferr. av. Gio. Andrea Gregorini: capitale L. 5.000.000, utile netto in un anno L. 2.200.135.

A. Majna, capitale L. 2.000.000, utile netto in un anno L. 1.568.498.

Società Veneziana di navigazione e

trasporti: capitale L. 6.000.000, utile netto in un anno L. 4.578.531.

Per oggi basta. Questi signori sarebbero dovuti dare questi capitali inesorabilmente il governo in questi momenti...
«... cane non mangia cane...»

Sua iniziativa dell'Unione Popolare a riparazione delle bastonature di un giornale

L'Unione Popolare ha seguito a deliberazione della Giunta Direttiva, e concretare le nobili proteste per l'offesa recata al Divin Redentore da un giornale milanese promoverà a benefica riparazione una pubblica sottoscrizione il cui ricavato sarà devoluto a scopo di carità. Mentre attendiamo completi particolari sulla nobilissima iniziativa: noi — scrive il *Corriere d'Italia* — ci congratuliamo fin d'ora vivamente, sicuri che l'Unione Popolare troverà l'adesione entusiastica di tutti i cattolici italiani, la simpatia di tutti i cittadini onesti senza distinzione di parte.

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Provvedimenti municipali pel mercato delle uova

Il mercato delle uova nella domenica successiva all'applicazione del calmiere, è rimasto per incanto deserto: le solite massare e rivenditrici fanno boicottaggio.

Perciò il Municipio nella domenica p. p. acquistava e faceva rivendere in piazza, dalle guardie, un migliaio di uova fresche che andarono a ruba.

Il provvedimento Municipale sarà continuato anche nelle domeniche successive, e speriamo avrà anche valore di ridurre i soliti rivenditori a più ragionevoli consigli. I cittadini tuttavia, sappiano regolare il consumo, che data stagione, non dev'essere eccessivo e sappiano costituire nelle famiglie qualche riserva di uova nella calce.

TRICESIMO

Per una lapide all'Asilo

Spontaneamente offertesi delle gentili signorine e signore, hanno in questi giorni iniziato la sottoscrizione per una lapide con medaglietta da collocarsi nell'Asilo Infantile, a perenne ricordo del suo fondatore mons. Isidoro Giovanni Buttò, nostro defunto pievano.

L'ufficiatura del trigesimo

La funzione solenne del trigesimo che si farà al nostro mons. Piovano, in questa Chiesa Matrice, venne deciso per il giorno di giovedì 26 mese corrente alle ore 10 ant.

Cospicua largizione

Alla direzione dell'Asilo Infantile, per onorare la memoria di mons. Buttò fondatore dell'Istituto il rev. sac. Don Antonio Della Rovere parroco di S. Stefano di Palmanova, già nostro cooperatore offerì lire 100. — Signore Maria e Giustina Picco di Leonaco lire 10 e, rispettabile famiglia D'Agostino 5.

Al generosi offerenti la Direzione esprime i più sentiti ringraziamenti.

ENEMONZO

Guer gentile

Oggi il Sindaco di qui, sig. Giuseppe Frucco fece una bella sorpresa ai bimbi dell'Asilo Infantile. E fu appunto sua idea gentilissima di portare e dispensare a quei piccoli, numerosi dolci. E riuscì una cosa molto gradita a quei piccoli folletti che accolsero il dono con dimostrazioni di gioia e in pochi minuti ebbero le loro manine e i visini dipinti con la cioccolata.

In fretta in fretta mangiarono quasi temessero di vedere sparire il loro tesoro, fra molti ah e molti oh! guardando con sguardo di riconoscenza il donatore.

Fecero poi dei canti e recitarono delle poesie con una grazia e disinvolta veramente sorprendenti. Il signor Frucco poi, e le altre persone presenti, ebbero agio di osservare i molti lavori eseguiti dagli stessi bimbi. Fu lodata l'inflessa attività delle due insegnanti.

Vada una lode ed un ringraziamento speciale al signor Frucco ed al rev. Parroco locali per le assidue cure che si prendono per tale benefica istituzione.

MANIAGO

Precipita nel Cellina e muore

Il R. Pretore del Mandamento, sabato mattina partiva in motocicletta per Barcis, Giunco a mezza costa, fra Montebale e Barcis, nella località «La Monciaduna» precipitò dall'altezza di 20 metri nel torrente Cellina, riportando la frattura di un braccio e di tre costole con probabile rottura della spina dorsale.

Subito soccorso, venne portato con l'automobile all'ospedale di Aviano, ove poco dopo cessava di vivere.

Lascia nel lutto la giovane sposa signora Emilia Sterbini a tre teneri bambini. Ad essi ed agli altri congiunti sentite condoglianze.

L'on. Luzzatti aderendo all'invito del sindaco co. Grimani andrà a Venezia per la commemorazione del Cinquantenario del '66. Egli terrà il discorso commemorativo.

I friulani decorati

MEDAGLIA DI BRONZO

Adami Antonio, da Lauro serg. magg. fanteria — Baret Giacomo, da Morsano al Tagliamento sold. fant. — Benedetti Attilio da Santo Odorico capor. fant. — Chiarino Luigi, da Forgoria sold. fant. — De Centro Secondo, da Palmanova (fraz. Falciano) cap. fant. — Felice Ermenegildo, da Pavoletto sold. fant. — Feregotto Giuseppe, da Tra seguis sold. fant. — Fratella Manlio, da Provisdomini sott. fant. — Gervasoni Giorgio, da Pasiano, sottotenente bersaglieri — Grattoni Ermacora, da Pradamano, capor. fant. — Grion Vittorio, da Udine sold. granatieri — Linzi Giuseppe, da Meretto di Tomba, capor. fant. — Laruffi Pietro, da Segnacco (fraz. Loneriaco) sold. fanteria — Nobile Domenico, da Passignon Schiavonesco, serg. fant. — Pup Ermenegildo, da Porcia, cap. bersaglieri ciclisti — Orlata Gio. B. da Sacile sold. fant. — Sandri Romano, da Arta sold. fant. — Sant Giuseppe, da Tricesimo serg. granatieri — Savio Valentino, da O'poppo, capor. magg. fant. — Savoditti Maffeo, da Buia, sottotenente fant. — Stella Giovanni, da Andrea serg. Zappatore fant. — Tosolini Silvio, da Tricesimo sold. fant. — Zamparini Gisulfo, da Pozzuolo del Friuli capor. fant.

ENCOMIO SOLENNE

Di Gallo Flavio, da Mogio Uтинese sold. fant. — Pavan Vittorio, da Prato di Bordone (fraz. Ghivano) capor. magg. — Petris Adolfo, da Socchieve capor. fant. — Venier Umberto, da Latisana sold. bers. ciclista.

Cronaca Cittadina

I Terziari di Udine per S. Francesco

Afferriamo ogni occasione che ci si offre per propiziare verso il genere umano la Divina Bontà. La scritto il Sommo Pont. Benedetto XV nel suo Breve al Generale dei Frati Minori, ed i terziari di Udine per seguire l'eccezionale del Santo Padre, aggiungerò quest'anno alle loro feste anche quella del Santo Fondatore dell'Ordine il poverello d'Assisi. E dico aggiungerò perché in precedenza i Terziari di Udine celebravano le feste dei Santi Patroni, ma non quella di S. Francesco.

Preremesso un triduo di preparazione, predicatore mons. cav. Pietro Dall'Oste, parroco delle Grazie.

Oh! con quanto slancio corrisponsero i buoni terziari ed altre persone! Tutte le sere numerosissimi assistettero alle funzionine ascoltando attentamente la dotta parola di monsignore, che svolse brevemente i propri della vita del Santo ed adattò essi ai nostri tempi, il disprezzo delle cose terrene, la resistenza ai nemici dello spirito, la necessità della continua preghiera.

Domenica 8 ottobre poi, giorno in cui era stata trasportata la festa, moltissime furono le Comunioni. La S. Messa solenne venne celebrata dal rev. mo Padre Provinciale che in quest'occasione, si trovava a Udine. Vi assistette mons. Dall'Oste che preparò i comunicandi con semplici e devote preghiere, alternate dal canto eseguito da alcune terziarie.

Ed alla sera la moltitudine di persone amate al discorso ed alla funzione di chiusa bene dimostrò con quanto zelo e quanto amore partecipino i terziari udinesi alle loro

zioni, tanto da far sospirare il mondo, e i Padri vedendo ampliare la loro Chiesa. Mosieri. Dall'oste come eplogo alle precedenti fratto da par suo la vita del Santo, dimostrando ne solo nei più ammirati particolari, dalla nascita alla morte, fosse copia un ritratto di N. S. Gesù nato. L'armato invitando tutti a edire il Signore che suscita così codardi Esempli, così potenti incessori nella sua Chiesa, ed a farlo anche per coloro che certamente non sapendo che cosa fanno, osano vilipenderlo colle più libili bestemmie. Imparte poscia concessione speciale la Benedizione Papale. La festa si chiude col Benedicente Eucaristica.

La proprietà degli italiani in Germania

L'Ufficio provinciale del lavoro quale si è preoccupato di un centinaio nella Provincia delle proleta dei comunalisti in Germania, in seguito a comunicazioni perute si fa noto a quanti può interessare di regolare quanto prima mezzo di procuratore, la passiva che eventualmente gravasse sui loro beni in quella nazione. La procedura civile in materia propria viene dalle autorità miistiche applicata con speciale cura contro gli italiani, specialmente quando risulta che sono rimati.

Il medesimo Ufficio Provinciale tiene a disposizione per le pratiche necessarie.

Quanti sono?

I soci dell'Unione Popolare sono 905 nella nostra Diocesi, divisi in 94 gruppi parrocchiali. Il che vuol dire che vi sono quasi due terzi di parrocchie o vicarie, o Cure, che ancora non si sono mosse a costituire il gruppo parrocchiale.

Dato lana per i nostri soldati

L'appello lanciato alcuni giorni per ottenere dalle buone Signore di qui, oggetti di lana ed indumenti caldi per i nostri bravi soldati, che tanto ne abbisognano non ha realmente l'esito desiderato. I nostri armati vanno vuotandosi e richieste ci giungono ogni giorno.

Dobbiamo di nuovo ricorrere al tuo cuore e alla generosità delle tue famiglie, certi di poter contare senza stenti nell'opera pietosa e patriottica che ci siamo propo-

Ricordiamo di nuovo che all'ora in palazzo Bartolini sono sempre in vendita la carta da lettera e rotoline. Per la più Grande Italia i braccialetti di ferro Porta-Jana per signore ed ufficiali che si andano anche per posta raccomandata dietro vaglia postale di 3.80.

La morte di un caro giovinetto

Ieri alle 15 in seguito a tetanoumatico moriva pianamente nel suo ospedale il giovinetto Giuseppe Canociani figlio del Sindaco di Iloredo di Montalbano. Al carissimo Luigi la più sincera condoglianza degli amici.

Al Governo pervengono numerose domande di risarcimento da parte dei danneggiati per bombardamenti, sismi, ecc. Una parte di tali domande è stata esaurita, ma molte ne restano ancora. Il lavoro per esse è arduo e complicato, e quelli che sono ritardati vengono gravati con difficoltà dagli accertamenti scatti a danni subiti.

La buona parola

Enchiridion minus barchetta ripose il lago e andò nella sua città. Quando ecco gli presentarsi un paralitico giacente in letto. Gesù, viste la loro fede disse al paralitico: — Figliolo, conda: ti sono perdonati i tuoi peccati.

Subito alcuni degli Scribi dissero dentro di sé: Costui bestemmia. E Gesù visti i loro pensieri disse: — Perché pensate male nei vostri cuori? Coste più facile dire: Ti sono perdonati i tuoi peccati; o dire: «Levati su e cammina?». Or affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potere di rimettere i peccati in terra: levati su — disse egli allora al paralitico piglia il tuo letto e vattene a casa.

Così si levò e se ne andò a casa sua. Ciò vedendo le turbe s'intimorirono e glorificarono Dio che diede agli uomini tanto potere.

(S. Matteo, X-1-8).

La prova che da Gesù del suo sovrano potere di rimettere i peccati e quella di uno comando al quale obbediscono le membra, paralizzate del peccatore, che si leva o cammina.

Gli Scribi s'egli dice ad un peccatore e ti sono rimessi i tuoi peccati dicono che egli bestemmia. Non dicono così e egli risana in un momento le membra d'un malato. Eppure entrambi questi fatti indicano il suo potere divino e quindi la sua divinità. Anche ora succede lo stesso. Gesù ha dato il potere di rimettere i peccati ai suoi sacerdoti. Gesù attraverso ai tempi per mezzo dei suoi santi, nei santuari, ed in specie a Lourdes sotto i nostri occhi per l'intercessione di Maria madre sua compie tante prodigiose guarigioni. Tanti nel mondo, non possono negare questi fatti, che anche la scienza più spregiudicata accetta. Eppure si accettano i prodigi che non si accetta il prodigio vivente e più comune che il Signore opera nella Sua Chiesa colla remissione dei peccati.

I buoni cristiani lo accolgono; ma infestano la loro fede in tutti questi prodigi e sopra tutto profittino della confessione per essere sempre degli discepoli del Divino benefattore.

La visita del riformati dal 1878 al 1881

Il « Giornale Militare » ufficiale pubblicò:

1. — Sono chiamati alla nuova visita di cui all'articolo 1 del decreto luogotenenziale 1.º ottobre 1916. Numero 1289 gli iscritti di leva nati negli anni 1878, 77, 76, 75, 74 e 81 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati e tutto il 24 agosto 1916 è fatta eccezione per quelli stati riformati per le imperfezioni e infermità enumerate nella tabella annessa nella considerazione che le imperfezioni e infermità stesse possono ritenersi insanabili. Per altro l'iscritto o il militare già riformato per una delle imperfezioni o infermità enumerate nella predetta tabella che apparso ristabilito potrà essere sottoposto a nuova visita in applicazione al presente articolo.

2. — Lo sedute dei consigli di leva per la visita e l'arruolamento dei riformati di cui al precedente articolo si svolgeranno fra il 23 ottobre e il 20 dicembre 1916.

3. — Per i riformati che nelle nuove visita risulteranno tuttora inabili al servizio militare, i consigli di leva confermeranno la decisione di riforma salvo che fossero affetti da infermità presunte sanabili entro il 31

dicembre 1916 nel qual caso il rimpiazzamento alla seduta che avrà luogo in tal giorno. I riformati che nella nuova visita saranno giudicati idonei al servizio militare saranno arruolati nella prima categoria per essere inseriti sui ruoli di milizia territoriale della classe del loro anno di nascita o inseriti in libertà municipale o foscito provvisorio di congedo illimitato. In conseguenza di tale iscrizione sui ruoli di milizia territoriale i consigli di leva non faranno luogo alla assegnazione alla 2.ª e 3.ª categoria di quelli dei predetti riformati che si trovassero nelle condizioni specificate dal capo 7 della legge sul reclutamento.

4. — I riformati chiamati a nuova visita che senza legittimo motivo non si presentano al consiglio di leva saranno dichiarati renitenti. La lista di tali renitenti sarà pubblicata alla data del 16 gennaio 1917. Quelli dei predetti riformati però che non si presenteranno perché residenti all'estero saranno rimandati al 30 aprile 1917 per dare loro tempo di esperire le pratiche per subire la nuova visita presso l'autorità consolare italiana del luogo in cui risiedono.

5. — I riformati arruolati alle nuove visite essendo iscritti sui ruoli di milizia territoriale potranno ottenere la dispensa dalle chiamate alle armi in applicazione del regolamento approvato con il decreto 17 aprile 1911 N. 374, quale fu modificato dai regi decreti successivi. Tale licenza potrà essere concessa anche ai funzionari ed agenti di pubbliche amministrazioni i quali pur non rivestendo le qualità previste dagli specchi allegati al decreto ministeriale 22 maggio 1916 siano però dalle competenti autorità ritenuti indispensabili e insostituibili. La concessione sarà fatta dai distretti militari con le modalità che saranno a suo tempo stabilite con apposita istruzione.

6. — Le disposizioni di cui agli articoli 2, 6, 8, 9, e 11 del decreto ministeriale 21 gennaio 1916 sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita nel presente decreto.

I motivi di esclusione

Ecce la tabella delle infermità e imperfezioni per le quali è consentito di far luogo alla esclusione dalla nuova visita:

Statura inferiore a m. 1,47. Tumori sistematici e sclerodermis, osteitici, atrofia muscolare, aneurismi, cretinismo, idiotismo, ottusità di mente, licenze psichiche, alienazione mentale, epilessia, irregolare conformazione della testa, mancanza di una porzione degli ossi del cranio e le altre ragguardevoli depressioni delle ossa stesse, scottalmo, mancanza del globo di un occhio, alterazioni organiche o malattie insanabili del globo dell'occhio (limitatamente ai giovani riformati in occasione del loro primo congedo alla leva, esclusi quindi i riformati dopo trascorso il periodo della rivendibilità), ipermetropia e astigmatismo, mancanza totale del padiglione di un orecchio, lesioni del padiglione dell'orecchio, producenti deformità, mancanza totale del naso, imperfezioni e alterazioni del naso, imperfezioni e malattie dei seni e delle ossa nasali, restringimento dell'orificio o-

rale e l'aderenza delle guance con le gengive, mancanza o curvo escaia di gran numero di denti, i vizi del palato osseo o molle, i vizi della mandibola o degli ossi della mascella superiore, perdita di una rilevante porzione della lingua, sua divisione, parotiva e atrofia e le alteranze anormali, intelligenza e balneità (limitatamente ai giovani riformati dopo trascorso il periodo della rivendibilità), alterazioni organiche e permanenti del collo, gozzi voluminosi a segno da rendere inattuabile la persona, gobba voluminosa, gibbosità, tubercolosi, amofiasi, idrolone, asina ricorrente ecc. completa trasposizione congenita del cuore, deformazioni degli assi delle vertebre, prolasso abituale dell'intestino retto, incontinentia delle feci, restringimento dell'ano o dell'intestino retto, assenza di uno o tutti i testicoli e arresto del loro sviluppo, malformazioni delle ossa e del testicolo, perdita totale del pene, mancanza di considerevole porzione del pene, epispadia, ipospadia, fistole, ritardi e viscerali, struro e ingrossamento della prostata, loro omologia, pervio, estremità della vesciva, mancanza di una mano o di un piede, perdita assoluta dell'uno di una mano o di un piede, mancanza totale o perdita dell'uso di una o più dita o falangi di soprannumerari e altre deformità del membro notevole di un arto e spropporzione di lunghezza tra gli arti omologhi, deformazioni, conseguente ed antica, fatture delle ossa maggiori.

VARIE

ITALIA

A Genova nella seduta di ieri l'altro alla Camera di Commercio fu raccomandata la pronta attuazione dei tre punti principali riguardanti la difesa della nostra marina mercantile contro le insidie dei sottomarini nemici e cioè: 1. di armare le nostre navi di artiglierie servite da personale addestrato a tale scopo; 2. Munire le navi di apparecchi di telegrafia senza fili, sia per chiedere soccorsi sia per avvertire le altre navi della esistenza del pericolo; 3. Istituire adeguati premi per gli equipaggi che difendono la nave attaccata valendosi a tale scopo di fondi accumulati mediante una contribuzione fissa per parte degli armatori.

Quattro ufficiali italiani prigionieri di guerra hanno tentato giorni fa una audace fuga dal campo di Sigmundsherg. Dopo essere riusciti ad eludere la rigorosa sorveglianza, quattro ufficiali scapparono di notte, iniziando una marcia avventurosa verso sud. Nelle vicinanze di Krems raggiunsero il Danubio che non poterono varcare perché largo ed attraversato da un ponte solo. Vagarono per un certo tempo tra le selve che coprono le alture alla sinistra del Danubio e furono colto trovarsi nei vigneti dei dintorni di Krems. Qui si indirizzarono ad un ragazzo il quale insospettitosi avvertì il fratello un Kaiserjager. Il Kaiserjager avvisò la polizia e due agenti guidati dal fanciullo, dopo minuziosa ricerca, trovarono i quattro ufficiali in un rifugio di minatori.

Agricoltori!

La Ditta ANGELO SCAINI
Fabbrica Concimi e Prodotti Chimici - UDINE

Ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per la corrente stagione, tiene a disposizione qualunque quantitativo di **superfosfato minerale**.

4 rappresentanti degli agricoltori veronesi e dei Comuni del Veronese, da qualche tempo in agitazione per la crisi foraggiaria che seriamente minaccia l'allevamento e le industrie casearie, si sono riuniti l'altro ieri alla Cattedrale ambulante d'agricoltura, alla quale deve la lodevole iniziativa di questa adunanza.

La seduta riuscì importantissima per il numero degli intervenuti.

Il ministro Comandini ha inviato a tutti i prefetti del regno una circolare nella quale raccomanda loro di insistere presso i Comitati di assistenza civile perchè si dia opera sollecita alla raccolta dei rottami di ferro.

Un investimento ferroviario con serio conseguenze è avvenuto a Ferrara. Una vettura elettrica, fuori Porta Reno, ha urtato certo signor Ricci, di anni 60, producendogli la frattura della spalla destra.

Un grave urto fra due treni merci senza diavrazie a persone, viene segnalato nella stazione di Pontelagoscuro (Ferrara). Rimasero sfasciati tre carri del treno investitore e danneggiati altri quattro. I danni fra materiale e merci si calcolano in L. 25.000.

Fu travolta sotto le zampe di due cavalli la vecchia Maria De Rivo di Bavaioletto (Udine) mentre attraversava la strada subito dopo un carteggio che col suo frastuono le impedì di accorgersi dell'arrivo di cavalli al trotto. Raccolta in pietosissimo stato cessava poco dopo di vivere.

A Bassano Veneto il maresciallo dei carabinieri Ugolini ha fatto una retata di dieci persone le quali diffondevano notizie smentite sulla nostra guerra. Sono state deferite all'autorità militare. Fra esse si sono alcuni ferrovieri ed una signora.

ESTERO

Al Cancelliere il Kaiser ha diretto il seguente rescritto: « Più di 10 miliardi e mezzo vennero sottoscritti da tutte le classi del popolo; i mezzi posti a disposizione dell'impero in forma di prestiti a lunga scadenza salgono così a 47 miliardi in cifra tonda. Questo risultato raggiunto sotto l'impulso del più forte di tutti gli attacchi avvenuti finora alla nostra fronte, va considerato come espressione dell'incrollabile fiducia della nazione in sé stessa e nel proprio avvenire. La Germania seguita a lavorare in mezzo alle devastazioni della guerra. Finché ciascuno dà all'impero ciò che risparmia di questo lavoro, l'impero può inesauribilmente sulla propria forza. Con gratitudine mi sento rinvigolito nella fiducia che la forza invincibile dell'intero popolo ci condurrà alla vittoria ».

Nelle relazioni tra la Svezia e l'Inghilterra è sorta una nuova complicazione. Avendo l'Inghilterra domandato che ogni spedizione diretta a porti inglesi o ai porti coloniali fosse accompagnata da un certificato comprovante l'origine svedese della mercanzia, cominciando dal primo ottobre, gli esportatori svedesi domandarono istruzioni al Governo o ricevettero la risposta di cessare le esportazioni. Sembra tuttavia che un'eccezione debba esser fatta per la polpa di legno, uno dei principali articoli d'esportazione.

Guglielmo II vuole fare un regalo personale al Papa. Ha stabilito che la opera monumentale del prelato badesse Wilpert sui mosaici e gli affreschi romani sia consegnata a Benedetto XV come omaggio personale dell'imperatore di Germania.

Il Gabinetto giapponese è così costituito: Presidenza del Consiglio e ministero delle Finanze, maresciallo Terauchi; Esteri, barone Motono; Interni, barone Goto; Istruzione, Okada; Giustizia, Matsumoto; Comunicazioni, barone Den; Agricoltura, Nakaohji. I titolari dei portafogli della Guerra e della Marina sono immutati.

Il vapore norvegese «Ada» è stato affondato.

L'imperatore Francesco Giuseppe, secondo notizia da Vienna, sarebbe ammalato di bronchite e costretto stare a letto.

L'azione del sottomarino tedesco che sta indagando in Norvegia. Il giornale «Storfors Tidende» dice: « La flotta tedesca farebbe meglio ad andare a lottare contro le unità nemiche non contro le pacifiche navi neutrali mercantili ».

Il deputato belga Clivio Deatre ha tenuto a Parigi davanti ad un pubblico numerosissimo una conferenza nella quale ha esaltato l'opera dell'Italia a fianco degli alleati.

Il Re dei Württemberg, Guglielmo II, ha celebrato il 25.º anno del suo regno. Lo ha celebrato senza pompa dato i tempi.

Contro le frodi nei vini

ROMA, 9. — La « Gazzetta Ufficiale » ha pubblicato il Decreto Luogotenenziale (10 ottobre corr., col quale, su proposta del Ministro di Agricoltura, on. Raineri, sono portate alcune opportune modificazioni alla legge 11 luglio 1904, n. 388, contro le frodi nei vini.

Scopo di tali modificazioni è quello di correggere le manchevolezze che si sono manifestate nella non breve applicazione della legge predetta.

Una di tali manchevolezze, maggiormente lamentata, dipendeva dal fatto che, il più delle volte, le infrazioni alla legge sulle frodi dei vini non erano considerate contravvenzioni, ma delitti, per i quali riusciva facile ai contravventori dimostrare la loro buona fede, e quindi, essere assolti nel giudizio.

Ora, invece, è chiaro che le infrazioni stesse danno luogo, anche quando non sia dimostrato il dolo, a contravvenzione, sicchè i colpevoli non potranno facilmente sfuggire alla pena comminata, con ammenda da un terzo ad una metà delle multe prescritte. Tali multe, inoltre, sono portate a 300 lire, quella fissa, ed a 20 l'altezza, quella proporzionale.

Si colpiscono poi, con la multa da L. 50 a L. 500 tutte le « reclamazioni » con le quali sono offerte indicazioni e frodi per la preparazione dei vini non genuini.

Per rendere meno facili gli usi della vinaccia, per la produzione dei vini artificiali, o per l'allungamento di quelli naturali, si vieta la detenzione delle vinacciole oltre un termine, che per ciascuna provincia dovrà essere fissato dal rispettivo Prefetto.

Ad agevolare e rendere più intensa e proficua la vigilanza, si estende la facoltà di prelevare campioni ai Reali Carabinieri, alle Guardie di Finanza, alle Guardie di città ed a quello forestali, agli ispettori pellagrogici, agli agenti giurati della Società di viticoltori.

A tali Società si riconosce inoltre, il diritto di costituire parte civile nei processi a carico dei contravventori.

Infine, si ripara uno dei maggiori inconvenienti della legge finora vigente, e cioè la scarsità dei fondi per la vigilanza, che sono aumentati a Lire 300.000.

Acc. GABRIELE PAGANI, Direttore resp. Stab. Tip. S. Paolo - Via Treppo, 1.

COLLEGIO SERAPIONO NEGRINI
TREVISO
Chiedere informazioni e Programma
Dot. A. Negrini
Direttore

COLLEGIO CONVITTO SPESA
Anno 89
Castelfranco Veneto Anno 89
B. Senolo, Tecnico, Ginnasio, Rimanenti.
Preparazione agli esami di Ottobre - Devi regolari per guadagnare anni perduti - Metodi promossi dalla fondazione 80 per cento. - Per informazioni rivolgersi al Direttore
Spesa prof. Francesco

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4 NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Presente con le più alte autorizzazioni in tutte le principali Esposizioni Italiane ed Estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infatti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in efficacia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescatore del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dell'estomaco, del sangue e degli intestini. Indicativissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purgante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi.

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori Farmacie. Chiedete tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto similare. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla ditta

G. B. CANTARUTTI

Casa fondata 1850

UDINE - Piazza Mercatenuovo Tel. 88 - UDINE

Premiato Calzificio

con massima onorificenza. MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Caim

Carte da Gioco

Deposito Filati della Mondiale Casa D. M. C.

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle-Vie Urinarie

Prof. P. BALLEGO medico specialista docente di clinica dermatofilopatica della R. Università di Bologna. **Chirurgia delle vie Urinarie**
Cure speciali delle malattie della prostata della vesica; cura rapida intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wasserman o cura Herlic col Salyvans (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, di bagni, ed decenza d'aspetto separate VENEZIA - San Maurizio, 2831-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11. Via Calzola 7 vicino al Duomo.

Stagione Autunno - Inverno

VISITATE

I GRANDI e SPLENDIDI MAGAZZINI

ERNESTO LIESCH

successore G. e S. F.lli ANGLI

Casa fondata nel 1827

UDINE

Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.